ANNO XXIX. Mercoledì, 14 Giugno 1876. N. 163.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 7	13	L. 24 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18	» 32	» 60 —
Per gli Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 68 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20	» 37	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma e 20 per la provincia.
Un foglio arretrato costerà 30.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 67, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Thilby Davies ne Cock, N. 1, Finch Lane, Cornhill, E. C.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si riceviscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia di una delle ultime fasce.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. VERONA, via dei Frentani, N. 12, piano primo.
Prezzi di linea: Quarta pagina cent. 50. Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1 per ogni linea. Pagamento anticipato.

Roma 13 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

Quasi tutti i telegrammi odierni servono a mettere in evidenza il contegno pacifico della Serbia e la presenza energica e salutare della diplomazia a Belgrado. La risposta del principe Milano alle domande del gran visir circa gli armamenti minacciosi nel Principato, è redatta in termini assai moderati e cortesi. Il principe dichiara che l'incendio scoppiato ai confini della Serbia impone a questa la necessità di armarsi. La Serbia va di attingere le sue forze dall'integrità dell'impero ottomano, e conosce i vantaggi che derivano dalle sue buone relazioni col governo di Costantinopoli; non è quindi a supporre che i suoi armamenti abbiano uno scopo offensivo contro la Porta. Alcuna divergenza pensano esistere, ma importa alla Serbia di regolarle in via amichevole e a tale intento inviarà a Costantinopoli un agente speciale.

È impossibile che il Divano non tenga conto di queste dichiarazioni del principe Milano. Lealì e sincere, o strappate dalla necessità, o imposte rigorosamente dalla diplomazia, queste dichiarazioni tolgono una spina al fianco al governo turco e gli permettono di rivolgere tutta la sua attenzione a molti e gravi problemi che aspettano una pronta e soddisfacente soluzione. Il nuovo sultano ha invitato a gran visir a presentargli il programma del governo e si dichiarò disposto ad accettarlo. Midhat pascià, che è l'uomo della situazione, per così dire, il rappresentante più vigoroso della cosidetta giovane Turchia, l'attore primo nel dramma testè svoltosi a Costantinopoli, fu incaricato di redigere il progetto relative all'istituzione del Consiglio nazionale.

Sappiamo che le riforme progettate devono essere non solo amministrative, ma politiche. Per ciò che riguarda quest'ultime, i pareri sono divisi. Certi consigli del nuovo sultano. Midhat pascià vuole, come i *softa*, una vera Costituzione. Hussein-Avni pascià non vorrebbe andare tant'oltre in senso liberale. Stando a ciò che scrivono da Costantinopoli al *Temps*, che scrivono da Costantinopoli al *Temps*, che tendenza attuale sarebbe di prendere un mezzo-termine fra questi due progetti di Midhat pascià e di Hussein-Avni Pascià. Il *Lloyd* di Pest scrive che la Costituzione progettata da Midhat pascià consisterebbe nella istituzione del gran Consiglio, a cui accanto l'odierno telegramma da Costantinopoli, composto di deputati eletti in ciascuna provincia dai notabili senza differenza di religione; questo Consiglio non sarebbe sul principio che consultivo, ma in progresso di tempo diverrebbe legislativo. La nomina del suo presidente spetterebbe al sultano. Oltre a ciò, tutti i ministeri sarebbero riordinati, specialmente quello delle finanze. I tribunali infine sarebbero ordinati all'europea e i cristiani vi avrebbero voce in capitolo, come i turchi.

Lasciamo al *Lloyd* tutta la responsabilità per questi particolari.

Anche le notizie che ha l'*Indépendance Belge* da Berlino sono molto pacifiche. Si confermano in un modo certo il linguaggio tenuto dalle potenze a Belgrado e i propositi temperati della Serbia, e si assicura inoltre che l'imperatore Alessandro è deciso ad agire nello stesso senso pacifico sopra gli insorti della Bosnia e dell'Erzegovina. Circa la difficoltà che potrebbero insorgere in causa delle concessioni insufficienti contenute nel recente *hatt* imperiale, il corrispondente berlinese dell'*Indépendance Belge* dice che queste difficoltà sono meno serie di quanto pareva da principio.

Alla stessa *Indépendance Belge* telegrafano da Vienna, in data del 10 corrente, che vi è luogo a sperare che l'Inghilterra si unirà alle altre potenze e che è possibile un accordo generale relativamente agli affari orientali. Dal momento, infatti, che l'Inghilterra si è associata alla Russia, all'Austria e alla Francia per consigliare moderazione e prudenza alla Serbia, non vorrà ricusarsi ad un'azione correlativa da esercitarsi a Costantinopoli, per consigliare prudenza e moderazione di fronte alla Serbia e al Montenegro, e sollecitudine nella repressione degli abusi. Essi esortarono l'insurrezione nella Bosnia e nell'Erzegovina ad esecuzione leale ed efficace delle riforme promesse.

LO SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA

Parecchi giornali ministeriali ritornano a annunziare come cosa sicura il prossimo scioglimento della Camera. La *Ragione* di Milano aggiunge che le elezioni generali si farebbero nel mese di ottobre.

Malgrado questa notizia venga ora ripetuta con molta insistenza, noi diciamo schietto che non ci crediamo più che non ci credessimo nel principio del mese di maggio, quando per la prima volta fu sparsa.

Le ragioni da noi allora addotte per giustificare la nostra opinione non poterono esser confutate. Esse conservano tuttavia il valore che allora avevano.

Parecchie nuova cambiamento è avvenuto nella condizione del Ministero e della Camera, e se uno ve ne fu nella politica generale europea, questo giova più a persuaderci che lo scioglimento della Camera non è stato deliberato che a convincerci del contrario.

Solo un nuovo argomento abbiamo sentito esporre a difesa della risoluzione attribuita al ministero e l'insistenza della questione della Convenzione di Basilea ha recato nelle relazioni della varie frazioni della maggioranza verso il ministero.

Noi sapevamo che i vari gruppi della maggioranza non erano meno discordi de' ministri nel giudicare la convenzione, ma non sapevamo ch'interesse vicendevole del ministero e del partito che lo sostiene. Ma ora gli screzi sono cessati e l'armonia à ristabilita nel ministero e nella maggioranza. Se ancora qualche dissidio rimanesse, verrebbe meno ben presto; approvata la Convenzione, spiegata e maggiorana si ritroveranno nella condizione di prima. I dissensi sorti per la Convenzione non saranno stati che un breve episodio, di cui non resta traccia di sorta, nelle reciproche relazioni del gabinetto e della maggioranza.

Non ci può esser dubbio che tale sarà il risultato finale della discussione. L'argomento che si mette in campo a spiegare la deliberazione di sciogliere la Camera è veramente poco distrutto. È meglio di non più parlarne, per considerare la questione in se stessa.

Il ministero ha assunto verso l'Italia e verso il paese l'obbligo di addivenire alla riforma della legge elettorale. Per soddisfarlo o per resistere in pari tempo alla pressione che gli era fatta dalle varie frazioni della maggioranza, esso ha nominata con Real decreto una Commissione parlamentare, dandole l'incarico di preparare il progetto di legge.

Esso si è scostato dalle consuetudini costituzionali, facendo intervenire la maestà del Re, sotto la responsabilità ministeriale, in una faccenda politica, e affidando ad una Commissione un ufficio che è tutto di spettanza del potere esecutivo.

Ora l'impegno preso dev'essere adempiuto. Il ministero, col dichiarare nelle considerazioni premesse al regio decreto del 23 aprile essersi « manifestato il « desiderio e il bisogno che le norme « da cui è regolato l'esercizio dell'elettorato politico vengano condotte ad « una più sincera rispondenza colle presenti condizioni della società, » avendo mostrato credere che l'attuale corpo elettorale non rappresenta più i sentimenti, le aspirazioni e gl'interessi della nazione, non potrebbe, senza contraddirsi, rivolgersi al esso, per la nuova elezione, se non a un corpo elettorale di cui fosse stata discussa, quale altra conclusione se ne potrebbe trarre se non che questa, ch'esso rinuncia a quella stessa riforma, che riguardava di esprema importanza e per la quale non ha esitato a fare intervenire la maestà del Re?

Se il ministero stimava tanto urgente la riforma elettorale da dover fissare alla Commissione il termine del 31 luglio pel compimento del suo lavoro, è certo che non può volere ora le elezioni generali. Volendole, esso farebbe avvisare la nazione che i suoi propositi non sono fermi e che quello che giudicava urgente in aprile gli pare indifferente nel mese di giugno.

Ma ciò non sarebbe neppur credibile che il ministero avesse in mente di procedere alle elezioni generali due volte in un anno. Nè potrebbe far altrimenti se ora sciogliesse la Camera.

Che altro avrebbe a fare la Camera nuova, appena convocata, non che votare quella legge elettorale, destinata a metter fine a'suoi giorni, appena nata? Si potrebbe dire che la Camera nuova non sarebbe nominata che a quest'intento.

Ma sarebbe prudente di chiedere a un'Assemblea di fornire eletta e radunata l'abnegazione del suicidio?

La Camera potrebbe sentir il desiderio di vivere e pe la maggioranza si sciolgesse e il ministero si trovasse sconfitto, allora non sarebbe più in balia sua di scegliere fra le sue dimissioni e lo scioglimento. Non avrebbe aperta altra via che quella delle dimissioni, cedendo ad altro ministero le redini del governo.

Lasciando concludiamo: 4° che, le cose stando come sono, e il ministero continuando ad aver l'appoggio della maggioranza, non può pensare a sciogliere la Camera; 2° che volendo tuttavia sciogliersi senza ragione, deve rinunciare alla riforma elettorale e venir meno alla sua parola; 3° che, ove poscia presentasse alla nuova Camera la legge della riforma elettorale e fosse respinta, il ministero dovrebbe dimettersi; 4° che è sempre imprudente e contrario a' savi ortieri politici l'agitare la nazioni con due elezioni generali vicinissime l'una all'altra.

Si indistrugerebbe sino a' giorni dell'inaugurazione — delle pensioni politiche del 48 e del 49, quando i disnidi profondi, i sospetti e le diffidenze e gli straordinari eventi o lo eventure avevano per guisa turbate le menti e sconvolti gli spiriti, che convenne sciogliere più volte in Camera prima d'averne una in cui i partiti si ordinassero e la voce dell'Italia vi soffocasse quella de' rancori e de' dissensi personali.

Il ministero pres'oduto dall'on. Depretis che non vagheggia di certo il ritorno a que' tristi giorni, correbbe il rischio di risuscitarli, qualora la notizia data ed' essi anzi politica del prossimo scioglimento della Camera si avverasse.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DI ROMA

Tutti i partiti si dichiarano soddisfatti del risultato delle elezioni amministrative di Roma, meno quello che ha vinto. Ecco una prova manifestissima che ognuno ha ragione e che tutti hanno vinto.

Ma probabilmente per qualcuno di essi queste dimostrazioni di gioia non sono che un modo di fare di necessità virtù. La lista dei progressisti è stata all'ultimo momento notevolmente modificata dai giornali ministeriali, i quali stimarono opportuno di eliminarne alcune candidature del cui significato politico non ebbero certezza di assumere la responsabilità. La qual cosa fece onore al loro discernimento ed anche alla loro prudenza, ma non bastò ad assicurare la vittoria della loro lista. Non dimeno che il ministero e la prefettura abbiano esercitato una pressione illecita sugli elettori; affermiamo solamente, senza timore di venire smentiti, che il loro contegno fu assai più decoroso di quello del loro predecessori. Le iscrizioni delle guardie carcerarie e di questura, come non erano bisbiroveli sotto il pretetto Gadda, così non possono essere riprovevoli sotto il conte Lovatelli di Bella. Però questi'ultimo, come narra il *Bersagliere*, ha fatto conoscere i candidati a lui personalmente benevisi; e noi non chiederemo se trattandosi di cose politiche, egli si sarebbe interamente disgiunger le simpatie personali da quelle del rappresentante del governo. Sono casi di coscienza che dovrebbe risolvere qualche teologo morale, ma noi ora crediamo; noi non ci sentiremmo da tanto, ma prendiamo nota del fatto, il quale ci dà la misura della neutralità del governo nelle lotte elettorali.

Ciò che importa di mettar in sodo si prova ancor lo stamane? Io, la Speranza, la mia signora di Dernoi...

— Speranza! — mormorò Eugenia tremando, che scorgeva la fronte dello zio corrugarsi più e più profondamente e il suo sguardo farsi sempre più minaccioso.

— Parla pure, paria! — lo riposo il barone con capo scrisso: — mi piacerà di conoscere il giudicio e le opinioni di mia figlia.

— Sono ora tornato favorevoli, papà, e così resteranno se tu mi persuaderai che le gentil banoo mantito e che tu mi lasci i miei diritti e la tua affezione.

Così dice l'occasione di provarlo s'offre subito..... — soggiunse dirigendosi alla finestra nel cui vano s'era tenuto ritirato e non visto, il fratello. Questo ch' à gni, mi fa dotto che lì l'Asi accostato e per aver commesso una sciapata da ragazzo. Dimmi, papà, che ciò non è vero! Dimmi che ti rallegri di rivedere come mi rallegrai io d'averlo ritrovato e di potertelo presentare, mio fratello, tuo figlio! Oh papà, bisognerai tu ancora la nostra gita a Dernoi!

Leopoldo, fattosi innanzi, stava ritto al fianco della sorella:

— Padre, principiò con voce visibilmente commossa; — sono passati altri sette anni! Conoscitemi finalmente... finalmente... Il vostro perdono! Anche i miei capiscono del vostro sdegno è tolta: mia moglie è morta!...

Il barone era rimasto fino a quel punto immobile e muto; coll'alta persona ritta, il capo, circondato di folti capelli bianchi, un po avanti, quasi non credendo a'propri occhi nè agli orecchi... ma lo sguardo capamante minacciosi non lasciava presagir nulla di buono. Alle parole di Leopoldo però, diede un passo comprensivo.

Ed ecco che a un tratto dal petto del barone uscì un profondo respiro, dagli occhi proruppe uno sguardo fulminoe, e come se un rantolo gli soffocasse la voce:

— Dunque qui l'... qui l'... colui qui!... Ah, intendo!... Adunque fa per ciò!...

Poi tosto, prorompendo nella collera più terribile esclamò accompagnando le parole con un cenno della mano:

— Via dagli occhi miei, uomo, insanzi ch'io dimentichi ogni rigardo! Ta non sei de' nostri... guai a te se mi giorni di provarlo a te o al mondo! E tu... prosegui volgendosi con ugual furore a Speranza e scotendo in atto minaccioso il pugno chiuso: — tu scomigliata, tu sicita... che mi ha' fatto che io non debba dimostrare anche a te che...

(Continua)

APPENDICE

UN CAPRICCIO
di E. H.
(dal tedesco)

— Lo so che non s'attenta alle genti stesso — aveva risposto la Caterina — ma bensì al loro podere che, secondo loro, a torto, era stato sottratto alle comunanti della possessione. Da ciò le liti e il malanimo delle genti. Sua Eccellenza avrebbe dovuto aggugliare la differenza e che invece sia stata tanti anni senza venire neanche a dare un'occhiata qui da questo parti ciò non fa ben fatto, e si lasciò più campo alle genti di cianciare, di mentire, d'incitare... Ciò è che ne sa nulla qui del signor barone? S'ai parlerà oggi dal suo canto e l'Agostino dall'altro, secolierarano questo.

— Vieni, Speranza, andiamo ad aiutare Zelinda a fare i bagagli che possiamo andarcene presto di qui — disse Eugenia che sola presenza al colloquio, alla cugina che era entrata alla

Cosa strana e meravigliosa davvero la metamorfosi avvenuta in sì brevi giorni della baldanzosa e spensierata fanciulla in una donna seria, energica, riflessiva! Eugenia e Giuseppe l'ascoltavano stupefatti e quasi spaventati, mentre che ella versano udire dell'incontro col padre, che impossibile era d'accrivarlo ad un semplice capriccio. Del resto Eugenia si guardò bene dal confessare quale impressione la facesse il contegno della cugina e prese a dire di malumore al fratello con il quale s'era ritirata presso all'altra finestra:

— Non è finchè una delle sue solite stravaganze, con cui à solita di tormentar tutti, ma così inscportabile non la vidi mai. E a cotesto modo non potrà mai visceria colle sue pressure, la porta che mettava (per una piccola scalinatore frapposta) alla sala a sparso e comparve sulla soglia il barone. Era molto accigliato e severo, ma forse più preoccupato che alle mattina:

— Vedi chi c'è? Giuseppe! — disse facendo un cenno al nipote che s'avvicinava. — Tu sei stato dunque il cavaliere e le sconsigliate ragazze non furono sole! Bene: il brutto scherzo sia dunque perdonato per ora, in seguito si farà i conti più davvicino..... perchè sciolto del tutto non voglio che tu ne sea neanche le.

— Papà, se si tratta di castigo devo esser lo solo a subirlo — esclamò Speranza arricciandosi a lui e guardandolo con quello sguardo malizioseito e provocante che tutti conoscevano irresistibile presso il padre. — Ma vorrei un po'ver dove fino a che punto avrei il coraggio di spingere il castigo contro di me... E vero che stamani mi stato terribile anche per me.... crudele, tirannico, tanto che quasi principiavo a credere che la mia signorina aver detto il vero dicendo di te...

La faccia del barone che si era infatti rasserenata alquanto da principio, era già tornata più scura che mai:

— Tu esili? e perchè?... Sentiamo un po'che dicono le genti alle figliuole del lor padre!

L'occhio e il sorriso di lei era fisso quasi scherzosamente su lui, ma pure evavi in quello sguardo un non so che, che faceva tremare per l'audace fanciulla tutti gli astanti:

— Mi fu detto, papà, che quando la collera ti piglia davvero non conosci più nessuno, non sei più uomo... E colpa mia, papà, se si ho creduto quasi che dicessero il vero? Non ne ho avuto una prova ancor lo stamane? Io, la Speranza, la mia signora di Dernoi...

— Speranza! — mormorò Eugenia tremando, che scorgeva la fronte dello zio corrugarsi più e più profondamente e il suo sguardo farsi sempre più minaccioso.

— Parla pure, paria! — lo riposo il barone con capo scrisso: — mi piacerà di conoscere il giudicio e le opinioni di mia figlia.

— Sono ora tornato favorevoli, papà, e così resteranno se tu mi persuaderai che le gentil banoo mantito e che tu mi lasci i miei diritti e la tua affezione.

Così dice l'occasione di provarlo s'offre subito..... — soggiunse dirigendosi alla finestra nel cui vano s'era tenuto ritirato e non visto, il fratello. Questo ch' à gni, mi fa dotto che lì l'Asi accostato e per aver commesso una sciapata da ragazzo. Dimmi, papà, che ciò non è vero! Dimmi che ti rallegri di rivedere come mi rallegrai io d'averlo ritrovato e di potertelo presentare, mio fratello, tuo figlio! Oh papà, bisognerai tu ancora la nostra gita a Dernoi!

Leopoldo, fattosi innanzi, stava ritto al fianco della sorella:

— Padre, principiò con voce visibilmente commossa; — sono passati altri sette anni! Conoscitemi finalmente... finalmente... Il vostro perdono! Anche i miei capiscono del vostro sdegno è tolta: mia moglie è morta!...

Il barone era rimasto fino a quel punto immobile e muto; coll'alta persona ritta, il capo, circondato di folti capelli bianchi, un po avanti, quasi non credendo a'propri occhi nè agli orecchi... ma lo sguardo capamante minacciosi non lasciava presagir nulla di buono. Alle parole di Leopoldo però, diede un passo comprensivo.

Ed ecco che a un tratto dal petto del barone uscì un profondo respiro, dagli occhi proruppe uno sguardo fulminoe, e come se un rantolo gli soffocasse la voce:

— Dunque qui l'... qui l'... colui qui!... Ah, intendo!... Adunque fa per ciò!...

Poi tosto, prorompendo nella collera più terribile esclamò accompagnando le parole con un cenno della mano:

— Via dagli occhi miei, uomo, insanzi ch'io dimentichi ogni rigardo! Ta non sei de' nostri... guai a te se mi giorni di provarlo a te o al mondo! E tu... prosegui volgendosi con ugual furore a Speranza e scotendo in atto minaccioso il pugno chiuso: — tu scomigliata, tu sicita... che mi ha' fatto che io non debba dimostrare anche a te che...

(Continua)

l'opinione pubblica, favorire le buone disposizioni degli elettori stessi, dare a' meglio si loro desideri, guardarsi dall'imporre nomi e candidature ch'essi respingono. Gli elettori acconsentono ad essere guidati, ma non riazzinano mai al libero arbitrio; e quando si vuole far loro violenza morchiamano il freno, si ribellano, ed hanno ragione.

I FUNERALI DI ABD-UL-AZIZ

Scrivono da Costantinopoli, 6, alla *National Zeitung*:

« Secondo l'organo ufficioso della giovane Turchia, *Stambul*, l'ex-sultano, alcuni si fari mortalmente, non era già solo, ma in compagnia di Fahri-bey.

« I funerali del defunto ebbero luogo nel pomeriggio della domenica di Pentecoste, lo stesso giorno, cioè, della morte. Dopo che fu vietato da 10 medici, il cadavere dell'ex-sultano venne imbarcato su di un piccolo vapore a traforio nel palazzo di Top Kapu, presso alla punta del serraglio, dove lo si depose provvisoriamente nel sarcofago in cui è custodito il mantello del profeta. A peso a peso vi si radunarono i ministri, gli *ulemas*, i generali dell'esercito che si trovano a Costantinopoli, gli aiutanti della flotta ed un numero assai considerevole di funzionari superiori. Giunte che fu anche il gravisier, il funebre sortee si pose in cammino, preceduto dalla musica e da un distacamento di fanteria, che in tempo di pace forma i calci dei fucili rivolti all'insù. Seguivano i generali di divisione e di brigata, i ministri del lavori pubblici, del commercio, delle finanze, il grande ammiraglio Achmed-pascià, il sessantenne Hassan Avni, Abdulpascià, ed infine il gravisier. Immediatamente dopo le Sehzli-ul-Islam, veniva la bara ravvolta in un ricco tappeto di Persia e circondata e seguita dagli ulema. Una falda finalmente chiudeva il corteo che si diresse lentamente verso il mausoleo di Mahmud II. Il tempo era bellissimo. Il defunto venne collocato immediatamente a fianco della tomba di suo padre.

« Coloro che videro, negli ultimi giorni, il sultano sciturno che, quantunque non avesse che poco più di 45 anni, sembrava un uomo di 60 anni. I suoi capelli e la sua barba erano bianchissimi. »

IL NUOVO GOVERNO TURCO

Una circolare del *gravisier* in data del 10 ai governatori della provincia dice che le leggi che devono formare la base del nuovo sistema di governo devono essere interpretate secondo i principii esposti nel *Hatt* del sultano.

La Porta invita i governatori ad astenersi da tutti i passi in base alle disposizioni, nemmeno dal consulto governo. Questo disposizioni, è detto nella circolare, vennero adottate precipitatamente e soprattutto per influire la cui applicazione provocherebbe gravi inconvenienti.

L'ind. Belge ha da Berlino, 9:

L'imperatore Alessandro consiglio con successo la pace alla Serbia. Egli agirà pure negl'interessi, di quali la Turchia ha offerto ca'amicizia, un armistizio e delle trattative dirette.

Che quindi siamo punti sono conformi al memorandum del 12 maggio.

V'ha quindi speranza che si ottenga l'accordo sui particolari.

UNA PREZIOSA CONFESSIONE

Leggiamo nella *Gazzetta di Palermo*, giornale ministeriale:

« Se ciascuno che in fatto di pubbliche sterzate, di guasti giurati si vada cianciando, dicemmo non vera e affatto contrarie a ciò che noi stessi vediamo ad osservazione. Dunde provenga questa ritrosanzata della autorità preposte a siffatto servizio, non sapremmo similmente significare. È certa però una cosa ed è questa: che nella vicina campagna non si fa un punto e virgola, e in città si assomma impunemente di giorno e di notte, come meglio ci piacerà. »

LA CESSIONE DI HELGOLAND

Secondo un telegramma da Londra, 10, alla *Neue Freie Presse*, circola con insistenza la voce « che il governo inglese intenda cedere » Helgoland alla Germania. Questa notizia è però la bisogno di conferma.

DISORDINI IN RUSSIA

Lo *Dniewnik Polski di* Leopoli del 10 dice che ai confini « ...ecchi e russi sono avvenuti nuovi » ...sanguinosi disordini contro gli ebrei stati. Trenta poge membere ca... vittima del fanatici ...ssi. Il governo russo ...dotto a procedere con tutto il rigore.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

(*Corrispondenza part. dell'Opinione*)

...rino, 9 giugno.

L'impressione della partenza ...

...ritorno ... Roma ha destato un insolito stupore. I berlinesi ... sono ...ti a credere che fosse allontanar del ... ...olo monarca che stava ...ando ...andata ... voce che si ...ò d'imbarcarsi verso l'imperatore ... Semplici ...ogni ...quale ...ebbe cambiato le sue ...i viaggio. Non solo ...ti intimi ...i ...sono ...

...pubblico ... ...ministero ... ...ha ...ha ...ha

Tanto meglio se non si ha questa idea largheggiare. Altro sono le cifre che leggiamo qui e altro è quello che risulta da uno scrupoloso esame della nostra situazione finanziaria. Bisogna tener conto dei residui attivi e passivi e non dimenticare che si può avere un buon bilancio e aver tanti debiti che un bel giorno ci portino via una prezioso cespite.

L'on. ministro assicura che procederà con molta prudenza nell'amministrazione. Dice che certi residui attivi non si realizzeranno e che invece spese concernenti per la Calabro-sicula, sicchè l'armonia del bilancio sarà un po' tratta. A ciò aggiungendo altri debiti, la disfonnia non sarà piccola.

Una vita sicura e tranquilla come su un letto di rose non ci è permessa.

L'on. ministro fa questo osservazioni per rendendo giustizia all'on. Minghetti. (Bene! a sinistra)

MINGHETTI è d'accordo coll'on. ministro nel consolidare non non si debba larghegiare nelle spese, lieusi del paroggio che abbiamo e che avremo.

Anzi, anche senza nuove spese, gusi a noi ne richiederanno nella riscossione delle imposte!

E d'accordo anche nel punto esposto dal ministro che i residui attivi e passivi sono debiti.

Questa volgare verità fu negata da certi finanzieri che san leggere il bilancio come il contadino sa leggere i geroglifici degli obelischi di Roma (*Hanno a destra — Oh! oh! — Quanci a sinistra*).

DEPRETIS. Io l'ho sempre detto.

MINGHETTI. Ma se vediamo. Z nessun fo che non ci sia più bisogno di far debiti per sopperire alle spese. Io ricordo che abbiamo molte passività, una sistemazione una situazione finanziaria tutt'altro che fiorida.

In non fho mai nascosto al paese, ma ho sempre pregato della necessità di fare un'equilibrio delle entrate colle spese ai raggiunga.

Gli effetti corrisponsero alle previsioni nostre, e il servizio di Tesoreria può farsi colle risorse che si hanno.

L'oratore dichiara d'essere d'accordo col ministro circa la necessità assoluta nello spese.

Il porro unum necessarium sta che alla entrata bisogna lo spesa, e questo fu il concetto unico del gran ministro Quintino (*Bene a destra*).

DEPRETIS. L'on. Minghetti ha detto che nel rallentare le sole nelle riscossioni.... Ciò mi ha ferito.

MINGHETTI. Non ho detto questo. Ho detto che non vorrei che certi atti rallentassero quello sole

DEPRETIS. Che parole o che atti ci sono che possano far supporre, ciò? lo protesto contro questa insinuazioni.

MINGHETTI. Le parole dell'on. ministro colle quali rompiage questo dubbio mi fanno molto piacere. (*Bene a destra*)

Il capitolo 2 è approvato.

È pure approvato il capitolo 3 (Arretrati per l'imposta fondiaria del 1872 e precedenti, L. 2,500,000).

PARE. La discussione prosegurà domani.

Proclama il risultato della votazione dei seguenti progetti di legge.

1° Abolizione dei diritti di riesportazione (catallaggio):

Presenti e votanti 238 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 204 — Voti contrari 34.

La Camera approva.

2° Riunione in un solo capitolo di varii capitoli del bilancio del ministero della guerra del 1876:

Presenti e votanti 238 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 201 — Voti contrari 37.

La Camera approva.

3° Ordinamento delle scuole elementari e miglioramento delle condizioni dei maestri:

Presenti e votanti 238 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 197 — Voti contrari 41.

La Camera approva.

PARE. Annuncia un'interpellanza dell'on. Rudini sul tracciato della linea ferroviaria Palermo-Girgenti.

La seduta è sciolta alle 6 05.

Domani seduta alle 2.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il sindaco Venturi ha ricevuto dall'onorevole ministro Mancini presidente della Commissione di riesame del progetto del Codice penale la seguente lettera:

Roma, 1° gennaio 1876.

Onor. collega sig. Sindaco.

Alla circolare di mia partenza in Curia di Roma volle dare al componenti la Commissione di riesame del progetto del Codice penale, col banchetto loro offerto nella sera dell'ultimo convegno, nella quale ebbi a giungere una lunghiera prova di allora e di cortesia, esprimendo al loro indirizzo anche a nome della popolazione di questa insigne città, nobili ed affettuose parole.

La Commissione porge alla S. V. Illustrissima i più centiti ringraziamenti, lieta che l'opera ad essa fatta in questa occasione dimostri sempre più che in Roma il sentimento dell'ospitalità è pari alle antiche e splendide sue tradizioni.

Gradisca gli attestati della più distinta stima ed osservanza.

Obbligatissimi e devotissimi

P. S. MANCINI.
RAFFAELE CONFORTI.
LUIGI CIACCHI, segretario.
ENRICO BRUNA, segretario aggiunto.
LUIGI LUCCHINI, segretario aggiunto.

All'Illmo sig. cons. P. VENTURI
Sindaco di Roma.

Il Comizio esecutivo del VII Congresso Concorso Ginnastico in Roma, è convocato per il giorno 16 corrente in una delle sale del Campidoglio.

Le materie all'ordine del giorno sono le seguenti:

1° Nomina della Commissione che dovrà esaminare gli articoli del Regolamento.

Programma del VII Congresso Concorso Ginnastico italiano che si terrà in Roma;

2° Lettura e revisione del Programma;

3° Nomina dei giurì per il 4 spettante al Comitato;

4° Circolare di partecipazione del Congresso ai Municipi e Società ginnastiche:

5° Domanda di riduzione sui biglietti della ferrovia per i membri del Congresso;

6° Scelta del locali per la gara di scherma e per le adunanze del Congresso.

7° Nomina di una Commissione che dovrà inaugurare del diplomi, ordinazione di medaglie, provvedimento d'armi, ecc.;

8° Invito al Circolo dei scacchisti per prendere parte al Congresso con una regata sul Tevere.

Quasi oggi ha avuto luogo il trasporto funebre della salma dell'esimio pittore Giovanni Battista Canevari, padre dell'ingegnere Paolo Canevari, nostro amico e consigliere comunale.

Egli era nato a Genova, ma domiciliato in Roma da oltre mezzo secolo. Fu specialmente celebrato ritrattista, e nella galleria degli Uffizi in Firenze si vede nella famosa raccolta dei ritratti anche il suo, fatto da Medelighe.

Molti artisti ed amici seguirono ogni il carro funebre che lo trasportava all'ultima sua dimora.

La messa di suffragio avrà luogo il giorno 14, alle 10, nella chiesa di S. Rocco.

* * *

Fra i candidati che ottennero maggiori voti dopo coloro che riunirono eletti nessun quorum, uno ci fu trasmesso ieri sera al Campidoglio il nome del signor Gregorj Annibale, che ottenne 3228 voti, ed quello del signor Augusto Castellani, che ne riportò 1867.

Ripartiamo con sollecitamente all'involontaria dimenticanza.

Il professore Chierici, giovedì, 15 corrente, ai un'ora pom. presso, nella sala della Biblioteca Angelica, aprirà il corso delle sue pubbliche-gratuite conferenze, trattando il tema: *Il duello.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il dì 12 giugno 1876

Il Barometro è ridotto a 0° a sul mare. L'altezza della stazione è di 49,m 66;

Barometro a Mezzodì = 750 2
Termometro centigrado
Massimo = 18,5 — Minimo = 14.4
Umidità media del giorno
Relativa = 81 — Assoluta = 11,27
Venti dominanti. Sud-Ovest.
Stato del cielo. Piovoso e rigido.
Pioggia in 24 ore = 5mm,0.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Rammentiamo ai lettori che domani a sera, mercoledì, ha luogo al teatro Valle la beneficiata dell'applauditissima prima attrice signora Marianna Moro-Lin, la quale reciterà due commedie.

1. *Guanto da sono*, commedia in atto di G. Gallina. 2. *La chitarra del papà*, in 2 atti, pure del Gallina. *Le donne al telefono*, farsa.

Il favore di cui meritamente gode presso il pubblico la signora Moro-Lin, e l'ottima scelta delle produzioni ci fanno sperare una brillante serata.

— E al Politeama è annunziata pure per domani a sera, mercoledì, la prima rappresentazione dell'opera in 3 musiche *Pinotti*: *Un ballo in maschera*, che verrà eseguita dai seguenti artisti: Signore Papini, Alari, Donati, signori Ronconi, Quintili-Leoni, Cherubini, ecc. Quanto prima avrà luogo la beneficiata del primo baritono assoluto Vincenzo Quintili-Leoni, coll'opera *Un ballo in maschera* o l'Interlorazzo atto dell'opera *Maria di Rohan*.

— Per cura della Società del carnevale di Parma avrà luogo in quella città una serie di divertimenti durante il mese di giugno. Vediamo annunziato vi tiro al piccione, giuochi artificiali, corsa di cavalli, tombole e balli sino del 17, 18, 20, 21, 24, 25 corrente verrà eseguita al Regio Teatro la *Messa* di Verdi con i seguenti artisti:

Signore Cannova De Cepida e Bertini-Dini. Signori Barbacini e Maini. Concertatore e direttore, l'onorevole Pascle; 80 professori d'orchestra, 90 coristi.

— La Società delle ferrovie dell'Alta Italia concede biglietti straordinari d'andata e ritorno valevoli per tre giorni, dal 17 al 27 corrente, da Genova, Milano, Ferrara, Bologna e stazioni intermedie a Parma.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Suicidio a Napoli. — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli del 12:

Nella scorsa notte, il signor Giulio Bonnet, socio della ditta G. Bonnet e F. Perret, dimorante al Chiatamone n. 19, si è ucciso tirandosi due colpi di revolver al petto, un dei quali gli ha spaccato il cuore e quasi reciso il collello.

Cause del suicidio, il forte dispiacere della ditta, come è venuto a risultare da lettere da lui scritte, una delle quali diretta al console generale di Germania in Napoli.

Eragano. — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Il giorno 9 corrente, alle ore 3 30 pom., si scatenò un terribile uragano che durò 40 minuti circa sul comune di San Maurizio Canavese e parte di quello di Caselle, disgraziato piaggia, sterilendi, e gustando non poche fabbricati.

Nessuna vittima si ebbe a deplorare, ma i danni saranno dalle indora a parecchie migliaia di lire comuni a L. 200,000 e più.

Diversi proprietari vengono fortunatamente assicurati i loro raccolti.

Congresso archeologico italiano. — L'ingegnere da Piazza in data dell'11 alla *Perseveranza*:

Oggi il Congresso archeologico italiano, presieduto da Sandon, è splendidamente riuscito.

I membri del Congresso furono ricevuti alla stazione dalle Autorità, dalla Società ginnastica con musica in testa.

Alle ore otto vi ebbe una colazione comunale nell'antico villino Pozzoli.

A mezzodì si radunò il Congresso nel salone municipale, ove straordinario affluenza.

Alle ore quattro, pranzo all'Arena Matidia.

Grande animazione della popolazione presente.

Stasera, illuminazione e musiche.

Prove di pescecane. — Leggiamo nel *Piccolo* del 13:

Stamane alle ore 10 1/2 il comm. Giampa ha preso possesso dell'ufficio di primo presidente della Corte di appello. La sala della Corte ordinaria di sezze di Castelsepurno era piena di una scelta e distinta concorrenza di magistrati, avvocati, professori e distinti cittadini; delle autorità politiche, vi abbiamo notato il solo questore; il prefetto e il regio delegato del comune erano passati a salutare il comm. Giampa prima di recarsi al-l'esequie di Alvisa.

Il sostituto procuratore generale Buonocore ha ricordato con belle parole le virtù del conte Pirozzi, predecessore del Giampa, ed ha fatto nel l'elogio del Cimino stesso.

Il comm. Giampa ha risposto brevemente ha ricordato in sua lunga carriera, attribuendo solo ad esse l'onore di essere pervenuto all'ufficio a cui ora è chiamato. Ha conchiuso rammentando i doveri della magistratura, primo tra i quali l'indipendenza.

Pescara accoltellato. — L'on. senatore De Falco, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma ha avuto il grave dolore di perdere il nipote nella notte di venerdì a salire (16 giugno). Chiamato telegraficamente da Roma, abbe appena il tempo di vederlo ed abbracciarlo. Così il *Piccolo*. Poi si aggiunge che il nipote del-l'ore che l'egregio senatore, colpito nell'affetto il più sacro, ha provato in questa circostanza.

— I giornali di Torino annunziano la morte del sav. Augusto Visarli di Verona, luogotenente generale in ritiro.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 13 giugno contiene:

1. Regio decreto 1° giugno che modifica la Commissione conservatrice dei documenti ed oggetti d'arte e d'antichità istituita in Girgenti.

2. Regio decreto 21 maggio che istituisce una Commissione analoga alla precedente per la provincia di Massa Carrara.

3. Regio decreto 30 aprile che approva le deliberazioni alle statute della Cassa di risparmio e Vittorio Emanuele » di Palermo.

4. Regio decreto 21 maggio che approva la Compagnia generale delle miniere, » sedente in Genova, a ridurre il proprio capitale » ed approva alcune modificazioni allo statuto.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Direzior » generale del telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio in Valstasi, provincia di Potenza.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Quasi tutta l'odierna tornata venne consacrata al progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale, il quale alla perdine fu approvato a tempo dopo tre giorni di ponderata e sottile discussione per parte degli on. componenti l'Ufficio centrale, dall'on. Vigliani e del guardasigilli on. Mancini. L'importanza di questa legge e gli effetti di cui potrebbe essere foriera dettarono all'on. Cannizzaro delle considerazioni che provocarono una risposta dall'on. guardasigilli, accolta con segni di generale approvazione.

L'onor. Cannizzaro, mentre riconosceva giusto il concetto a cui s'ispira il disegno di legge di modificazione al Codice di procedura penale, faceva voti però che la tutela e sicurezza sociale fossero ancitute guarentite contro le arti e le nefandezze dei rristi.

L'on. guardasigilli Mancini assicurò l'on. interpellante che suo precipuo scopo sarà quello di ricercare i mezzi per una energica e pronta repressione dei reato, sulla qualunque veste si presenti, segnatamente che se alcune opinioni che fanno parte della sua vita hanno tratto in errore qualcuno, si distinguannasse pure, imperocchè della pronta ed immediata punizione dei trasgressori dalle leggi egli faceva questione di dignità e decoro nazionale.

Dopo alcune brevi osservazioni degli on. Vigliani e Conforti, e cui risposero i guardasigilli, il progetto di legge unanimente ad altri due fu votato a scrutinio segreto.

CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo aver approvato, a scrutinio segreto, i tre progetti di legge test discussi ieri sull'abolizione dei diritti di catallaggio, alla riunione dei capitoli dal bilancio della guerra e all'ordinamento dell'istruzione elementare, la Camera, nella seduta d'oggi, ha accordata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Fazzari, per querela mossagli dal direttore d'un giornale di Catanzaro. L'on. Fazzari non nacque del deputato Fazzari, eccitò la Camera a procedere l'autorizzazione, che fu opposta dall'on. Salario e sostenuta dal relatore della Commissione, on. Mosca.

Fu poi intrapresa la discussione del bilancio definitivo dell'entrata e l'onor. presidente del Consiglio, in risposta all'interrogazione dell'on. Bettoni dichiarò che alla trapertura della sessione presenterà alla Camera un progetto di legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. Disse pure, rispondendo ad accitamenti degli on. Donati e Serrario, che sindaci le questioni che sorgono dal nuovo censimento nelle provincie Lombarde e che farà ogni sforzo perchè tutte le operazioni del riconsimmento sieno compiute prima del 1877.

L'on. Minghetti, prendendo argomento dal capitolo secondo, *tasse sui fabbricati*, nel quale vennero introdotte varianti, ha preso la parola per far notare che il nuovo ministero ha introdotto aumenti nelle previsioni da lui fatte sul bilancio dell'entrata per oltre sei milioni e mezzo, e si congratula di questo fatto, il quale è la più chiara smentita delle accuse che avesse nelle sue previsioni fatti dei calcoli esagerati. L'on. Minghetti prese pur atto di dichiarazioni fatte dal ministero circa la Commissione, composta in maggioranza di suoi avversari, e, fra gli appunti della destra disse che finalmente gli si rendeva giustizia.

Il presidente del Consiglio soggiunse che le variazioni introdotte provano in fatto la discretezza delle previsioni del ministero precedente, ma ammonì la Camera a non lasciarsi trascinare a larghezze nelle spese, avvertendo che molte passività gravano la situazione finanziaria del paese.

Dalla destra si interruppe l'on. ministro per fargli intendere che mai da quella parte dalla Camera verrebbero eccitamenti alle prodigalità.

L'on. Minghetti si muovamente la parola per affermare il proprio accordo coll'on. presidente del Consiglio nel giudicare le condizioni finanziarie e per dimostrare che cordine dell'amministrazione dovesser l'equilibrio tra le entrate e le spese. Alcune parole dell'on. Minghetti le quali accennano al timore che si rallenti lo zelo nella riscossione delle imposte, sollevarono una vivissima protesta da parte dell'on. sainistro, della quale l'on. Minghetti si dichiarò ben lieto di prender atto, poichè dimpava il suo timore. Il capitolo del bilancio venne poi approvato e senza osservazioni si approvò anche il terzo, concernente gli arretrati per l'imposta fondiaria.

Domani proseguirà la discussione del bilancio dell'entrata.

Gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Paternostro, dichiarano oggi alla Camera il governo venne in aiuto delle popolazione di Corleone, danneggiata dal terremoto, e che impartirà altri sussidi se i danni si faranno nuovamente sentire.

L'on. ministro delle finanze disse di esser nell'impossibilità di sospendere la riscossione delle imposte in quel comune, non essendo questa sospensione in facoltà del governo esecutivo, e dichiarò che non ha alcuna intenzione di presentare un progetto di legge speciale a questo scopo, poichè la proposta costituirebbe un pericoloso precedente e non è prudente della necessità, non risultando finora che i possidenti di terreni abbiano avuto gravi danni.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Gli Uffici nell'adunanza di stamane (13) hanno proceduto alla nomina in Giunte dei seguenti progetti di legge:

Disposizione per la liquidazione delle pensioni di alcuni militari e loro eredi ed esercenti:

Commissari i deputati Gatielli, Tegas, Damiani, Pargaglia, Zanolini, Agliardi, Guiscardi, Cerpegna e Martelli.

Convenzione coll'ing. Stanislao Massari per la concessione delle zeeguati di seque sulle saline provinciali di Macerata:

Commissari i deputati Pastori, Gaeta-Antonori, Damiani, Robert, Bertolè-Viale, Agliardi, Cadralli, Morpurgo e Solidati.

Modificazioni alla legge sulla tassa della 22 gennaio 1866 colla quale è assegnata una pensione vitalizia a ciascuno dei Mille:

Commissari i deputati Guerrieri, Cadolini, Cosenz, Meschi, Armilli, Tenri, Guicciolli, Di Cellobiano e Corvetto.

Interno ai primi due progetti il voto degli Uffici si è manifestato favorevole in tutti e sett'ultimo, 5 si pronunziarono per il rigetto.

Il stato pure compiuta stamane la Giunta sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il dep. Della Rosa. Ne fanno parte gli onor. Rossi, Righi, Cosenzi, Arezzi, Mantelli, Mel, Di Domenico, Bonacci, Cesare e Umana; 3 Uffici hanno dato il mandato ai nominarsi di non conoscere l'autorizzazione richiesta e gli altri accordarono un voto di fiducia.

Tre altri progetti sono stati inoltre presi in esame.

Da tutti gli uffici è stato approvato con raccomandazioni il progetto di legge relativo alla prima serie dei lavori complementari di navigazione interna, 6 hanno dato a de' mei infiuenti in relazione alla massima piena; a commissari si sono designati gli onorevoli Levi, Cadolini, Corbetta, Cantalupi, Zanolini, Pall'Acqua, Maggilli, Arese Achille e Levite.

Da otto uffici sono stati discussi ed approvati pure con raccomandazioni i progetti di legge per stanziamento delle somme occorrenti al completamento ed alla sistemazione di varie strade nazionali e provinciali e per il condono del debito di mesa ai militari delle classi 1845 e precedenti.

Furono eletti a commissari del primo disegno di legge i gli onorevoli Pons, Cocconi, Arezzi, Cavalletto, Priosi, Giudici, Bonelli e La Porta, e del secondo gli onorevoli Nisarlante, De Rossia, Parpaglia, Bertolè-Viale, Agliardi, Cadralli, Di Collobiano e Sergi.

E stato infine da tutti gli uffici ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Salemi-Oddo per condono del debiti di massa agli individui già appartenenti all'armata navale.

— La Giunta generale del bilancio, nell'adunanza di questa mattina, ha approvata la relazione dell'on. Grispi sul progetto di legge d'approvazione dei bilanci definitivi dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1876.

STRADE FERRATE

Un telegramma da Torino, 13, al *Bersagliere* annunzia che i giurati nella corte di Torino hanno assolto tutti i ferrovieri accusati di ribellione e di oltraggio ai RR. carabinieri.

LA CONVENZIONE DI BASILEA

Avevamo ragione di dubitare che la Convenzione addizionale conchiusa dal-l'on. Correnti col barone di Rothschild venisse presentata oggi alla Camera.

Infatti, secondo che pure scrive presentata dotnani, mercoledì, polchè l'on. Correnti è attuo domattina a Roma.

DONI AL MUSEO NAZIONALE

Il Museo nazionale preistorico ed etnografico di Roma, al Collegio Romano, merce nuove e generose cooperazione della Società geografica italiana, si arricchì, poche settimane sono, di una ragguardevole raccolta di oggetti degli australiani del Queensland, inviati dal R. console italiano in Melburne sav. Luigi Martinozzi. Siamo ora lieti di annunziare che altre collezioni di armi, e di utensili di quegli stessi selvaggi, degli australiani del Sud, degli isolani della Nuova Bretagna, del Vitiani e della Nuova Caledonia, vengono pur essa dal lodato cav. Martinozzi, à testè pervenute alla Società geografica, e fra pochi giorni usi saranno nel nostro Museo.

Sono intanto da porgere le più vive grazie a questa nostra Associazione scientifica, la quale accenna così largamente al progresso di un Istituto, che in brevissimo tempo è divenuto degno dell'ammirazione degli stranieri.

Si legge nel *Nazionale*:

« A sottimana scorsa fu sottoscritta a Parigi un'altra convenzione provvisoria dai ministri francesi e dagli inglesi incaricati di definire le questioni interazionali, a cui dà luogo la divisata costruzione di una ferrovia sotto marina fra Francia e l'Inghilterra.

I commissari francesi sono: i signori Gavard, ministro plenipotenziario; Kleiz e Bouquet; quelli inglesi sono i signori capitano Tyler, Rumsdy ed Enrico Watson.

Gambetta la combatte ugualmente, dicendo che non è ancora giunto il momento di procedere a questa riforma; soggiunge che il bilancio ed il reclutamento del sotto-ufficiali non permettono di accettare la proposta di Lainati, la quale tuttavia merita un serio esame.

La proposta è respinta con 238 voti contro 197.

Londra, 12. — Camera dei Comuni. L'incidente non è respinto a Davenport, dice che se si tratterà di attuare il progetto del *tunnel* della Manica, la sanzione del Parlamento sarà necessaria.

Lowther, rispondendo ad Anderson, dice che, vista l'importanza di Malta, è impossibile di rimpiazzare il governatore militare con un governatore civile.

Berna, 12. — Il Consiglio nazionale approvò in massima con 80 voti contro 17 la proposta che tanda a regolare il lavoro.

Londra, 13. — Il *Daily News* ha da Vienna, in data del 12:

Il kedive fa informato confidenzialmente dal sultano Murad che i suoi privilegi saranno presto sanzionati.

COMMERCIO

ROMA	12	13
Rendita Italiana 5 0/0	76 10	76 07
Imprestito Nazionale	—	—
Detto piccoli pezzi	—	—
Detto dividendo	—	—
Obbl. Beni eccl. 5 0/0	—	—
Meridionali di Roma	—	—
Credito fond. S. Spirito	—	—
Detto coll'Istituto 5 0/0	—	—
Detti emiss. 1860-64	—	—
Prestito romano Blount	—	77 50
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	1310	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Banca Generale	457	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—
Azioni Tabacchi Italiani	—	—
Obbligazioni detta 5 0/0	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	—
Società Romana minerale	—	—

BORSA DI ROMA

13 giugno 1876 (ore 11 1/2 ant.)

Alcune realizzazioni di benefici produssero stamane a principio di Borsa una leggera ribassa sulla Rendita, che scese a 76 90 per cento per ritornare a 76 95, prezzo al quale terminò effettivamente a 77 75.

Il Tesoro aggiorna di mezza lira:

TIRRENE	12	13
Rendita Italiana 5 0/0	76 15 a	76 40 a
Napoleoni d'oro	20 —	20 —
Londra 3 mesi	27 38	27 45 a
Francia a vista	106 70 a	106 45 a
Imprestito Nazionale	—	40 —
Azioni Tabacchi	858 —	857 —
Banca Nazionale	1988 —	1980 —
Banca Toscana	1000 —	1000 —
Strade ferr. meridionali	331 — a	332 —
Obbligazioni dette	—	—
Banca Toscana	970 — fin	975 — a
Obbligazioni dette	838 — a	836 — a
Banca Generale	—	—

PARIGI (ore 3 20 pom.)	12	13
Rendita Francese 3 0/0	69 90	69 75
Detta 5 0/0	105 77	105 75
Banca di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 0/0	73 05	73 05
Fondiario Romano 5 0/0	—	—
Ferr. lombardo-venete	177 —	173 —
Obblig. Regia tabacchi	—	—
Obblig. ferr. V. E. 1863	314 —	313 —
Obbligazioni romane	91 —	89 —
Obbligazioni lombarde	230 —	228 —
Obbligazioni austriache	328 —	324 —
Azioni tabacchi	—	—
Cambio sull'Italia	45 20 1/2	45 30 —
Cambio sull'Italia	8 —	7 5/8
Consolidato inglese	94 3/8	94 3/8

VIENNA	10	12
Mobiliare	136 80	—
Lombarde	79 75	80 —
Banca Anglo-Austriaca	89 50	89 50
Austriache	261 —	260 50
Banca Nazionale	810 —	—
Napoleoni d'oro	9 47	9 00 —
Argento	103 30	102 80
Cambio sull'Argento	98 15	98 10
Cambio su Londra	101 65	100 70
Rendita Austriaca	76 70	—
detta in carta	68 35	68 10
Union-Bank	97 —	98 —

BERLINO	10	13
Austriache	443 —	444 50
Lombarde	178 —	178 50
Mobiliare	135 —	136 —
Rendita Italiana	70 90	71 30
Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—

LONDRA	10	12
Cons. ingl. da 93 7/8 a 94	da 94 1/8	a 94 3/8
Italiano 5 0/0	da 76 1/4	a 76 1/2
Spagnuolo	a 13 3/8	a 13 1/2
Turco 6 0/0	a 9 1/8	a 9 1/4
Egiz. (1868)	—	—
Egiz. (1873)	a 87 1/8	a 87 3/4

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

Vendita straordinaria di **Piano-Forti**
Vedi avviso in quarta pagina.

Concerto della Porta di Francia (Grumolo) **per soltiare le contraffazioni** (Vedi avviso in quarta pagina).

CASINO DI RIVA AL MARE

Si apre il 15 corrente nuovo posto in vicinanza d'Ancona a trecento metri dal mare e da una stazione ferroviaria. Bagni, casa comodissima, negozietti, giardini, boschetto isolato ed un vialo coperto, lungo circa un miglio. Il casino è molto convenientemente mobiliato ed è fornito di tutto. Concorrerà per essere abitato immediatamente da una famiglia signorile. Vi sono inoltre tre posizioni per costruzione di stanze 34, 40 e 42 stimo di lire 16,30 60. Prezzo L. 25,000.

Dirigersi al notaio signor Ernesto Bacchetti via Maggiore N. 9 A. in Roma, e al notaio signor Carlo Capponi in Forno.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 12. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado:

« La risposta della Serbia alla nota del gran-visir esprime la seria e sincera volontà di non turbare la pace; dice che in Serbia non vi sono nè mai ed armamenti, ma vuole bensì completare la sua organizzazione militare, secondo il principio del servizio obbligatorio. La nomina degli ufficiali risponde al bisogno momentaneo. La Serbia non pensa ad una guerra che minacci l'integrità della Turchia, tanto più che il mantenimento di questa integrità è di un alto interesse per la Serbia. L'occupazione temporanea della frontiere fu imposta alla Serbia dai fatti straordinari avvenuti nelle provincie limitrofe, e specialmente in causa delle frequenti violazioni del territorio serbo.

Siccome importa al governo serbo di regolare alcune divergenze che sono sorte o quindi invierà a tale scopo a Costantinopoli un delegato speciale. Il governo serbo intende sempre il desiderio di vivere tenere le migliori relazioni colla Sublime Porta. »

Costantinopoli, 12. — Ecco la risposta testuale del principe Milano alla nota del gran-visir:

La risposta dice che l'insurrezione si estende sulle alla frontiera della Serbia, che tutto il paese era circondato da un cerchio di ferro, e che ogli, per tranquillizzare il suo popolo, trovossi nella necessità di armare; non può avere la menoma intenzione ostile contro la Porta, poichè la Serbia si ch'essa attinge le sue forze dall'integrità dell'impero ottomano. Per mantenere poi la buona armonia che esiste, egli spedirà a Costantinopoli un delegato speciale, il cui nome sarà comunicato alla Porta dal suo agente.

Costantinopoli, 12. — Il governo ha presentato alla Camera il programma del governo, dichiarandosi disposto ad accettarlo. Midhat pascià fu incaricato di redigere il progetto relativo all'istituzione del Consiglio nazionale, il quale è accompagnato esclusivamente dalle finanze e discuterebbe il bilancio.

Versailles, 12. — Laissac, radicale, interpella il ministro della guerra circa i nomi dei militari, che egli trova illegali.

Il ministro Cissey ne dimostra la legalità.

L'incidente non ha alcun seguito.

Laissat sviluppa la sua proposta tendente a ridurre il servizio militare a tre anni ed a sopprimere il volontariato di un anno.

Il ministro della guerra combatte questa proposta.

FIRENZE —o— G. BARBÈRA —o— EDITORE
Si pubblicherà:

RISPARMIO

DI SAMUELE SMILES

PRIMA TRADUZIONE ITALIANA

DEL PROF. MICHELE LESSONA.

Un volume in 16° di pag. XXVIII — Prezzo, Lire 2,50.

☞ Coll'invio dell'importo all'Editore G. BARBÈRA, l'opera sarà spedita *franca* in tutto il Regno. — Chi la desidera *raccomandata* aggiungerà centesimi 30.

ELIXIR FERRUGINOSO alla COCA

Questo rimedio sebbene contenesse una notevole quantità di Ferro, pure ha un sapore molto grato, è innocuo per la quiescenza della Scuderi, della stagnezza, nei mali di stomaco, anemie, pallidi colori, nelle affezioni nervose ed in tutte le malattie nelle quali il Ferro è raccomandato. Prezzo L. 2 il flacone.

Si spedisce nelle Provincie del Regno contro vaglia postale diretto a Napoli, Via Pretoria, 29, p. p. — Napoli, Vicopisani, Libert e C. — Milano, Vivani e Bezzi, sottocasa — Torino, Gariano.

CEMENTO

DELLA

PORTA DI FRANCIA (Grenoble)

Per evitare le contraffazioni, esigere *espressamente* sui fusti due stampati differenti (uno a secco e l'altro a fuoco) e sugli stessi, ciascuno di questi stampati, come indicazione principale, le parole: **PORTE DE FRANCE e DELUNE et C.** in grandi caratteri.

Esigere ugualmente sopra i due stampati le parole: **Produits réunis des maisons Dumolard et Vallet; 2e Arrand Vendre et Carrière p. et C. Aignad frères. Dupuy de Bordes et Comp.**

Assicurarsi in questo ai sughi che i piombi portano l'impronta **Porte de France** da un lato e **Delune et Comp.** dall'altro.

MAGAZZINO DI MOBILIA

al buon mercato

ROMA — *Via Propaganda Fide*, 8, 9 e 10 — ROMA

Mobilia di tutti i generi e novità, assortimento di mobili d'occasione usati, letti in ferro, complicì.

Questo magazzino tiene stabilimento nell'Orfanotrofio delle Terme per lavagli di cornici e dorature.

Prezzo L. 6 con siringa

Deposito presso l'autore a Genova

In Roma, farmacie Rinaldi-Spada, Dovidei, Serafini, Donati, Bakere, Società farm. Garroni, Genti, Lepri.

TERME POLRETTANE

nella Provincia di Bologna

Queste riconosciutissime Terme si aprivano, secondo il solito, il 20 *corrente giugno*, e staranno aperte sino ai venti del *prossimo settembre*. a vantaggio degli accorrenti.

Si avverte che delle acque delicatissimi delle fonti delle suddette Terme, denominate del *Leone*, della *Marcella*, della *Pozzetta* e della *Porretta Vecchia*, esiste un deposito in Bologna nel locale del già convento di Santa Margherita in via Val d'Aposa, N. 1426, presso l'impiegato Provinciale sig. Gaetano Bonardi, al quale potrà rivolgersi chi desiderasse farne acquisto anche in dettaglio.

Le acque del *Leone* e delle *Donzelle* si smerciavano come l'ordinario in fiaschi imballati al prezzo di cent. 50.

Quelle della *Pozzetta* e della *Porretta Vecchia*, in bottiglie di vetro nero nella capacità di un litro, atte di turacciolo e coperte di capsula metallica, al prezzo di centesimi 60 per ogni bottiglia.

Le bottiglie vuote si riconsiderano al prezzo di cent. 30. l'una purchè perfette.

SEDE DELLA SOCIETA'
IN GENOVA
Piazza S. Domenico, num. 36.

ITALIA

Agente generale in ROMA
ALESSANDRO TOMMEI
Piazza S. Luigi dei Francesi, 23.

Società di Assicurazioni Marittime, Fluviali e Terrestri
Approvata con R. Decreto 2 Maggio 1872.

Capitale Sociale Lire Italiane 8,000,000.

La Società assicura tutti i rischi di navigazione per Mare Fiumi, Laghi e Canali, come pure i rischi di trasporto per terra di Merci, Tituli, Valori, Denaro sonante, ecc., tanto in Italia che all'Estero.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Sig. FRANCESCO ONETO q.m GIUS.
Vice-Presidente: Signor RODOLFO SALIS, della Ditta F. GRUBER e C. di Genova.

—— CONSIGLIERI ——

Cav. Gius. Baldasso della Ditta *D. e G. Baldasso* di Genova.
Sig. Octo Beer della Ditta *D. Vonwiller et C.* di Napoli
Avv. Carlo Marcello Bombrini
Sig. Giacomo Cataldi della Ditta *G. Cataldi e Fig.* di Genova.
Sig. Giovanni Canzani della Ditta *And. Crace e C.* di Genova
Sig. M. J. Cressmann, Direttore dell'Elvezia Compagnia di Assicurazioni Generali di S. Gallo.
Cav. Federico Mylius della Ditta *E. Mylius e C.* di Genova.
Comm. Giacomo Millo, Direttore della Compagnia Comm. Italiana
Cav. Giacomo Parodi della Ditta *B. Parodi e Fig.* di Genova.
Sig. Erasmo Piaggio della Ditta *Rocco Piaggio e Figli* di Genova
Sig. Luigi Rochat, Consigliere d'Amministrazione dell'Nevita Compagnia d'Assicurazioni Generali di S. Gallo
Cav. Antonio Rossi fu Gerolamo

Direttore: Signor GIUSEPPE MINGOTTI.

UNA DOZZINA COMPLETA LIRE 32.

UN SERVIZIO DI

POSATE ARGENTATE

DI PRIMA QUALITÀ

simili alle più ricche d'argento

PER SOLE LIRE 32

12 cucchiai, 12 forchette e 12 coltelli

PER LIRE 17.

mezza dozzina di ciascun pezzo

Cucchiaini da caffè L. 8 50 la dozzina.

Deposito in *Roma* presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.
Spedizione franca in provincia contro vaglia postale aumentato di Lire 3 per spesa di porto fino alla stazione ferroviaria più prossima al committente.

POSATE ARGENTATE — DI PRIMA QUALITÀ

MEZZA DOZZINA COMPLETA LIRE 17.

VENDITA STRAORDINARIA DI PIANOFORTI

in Roma via del Corso, 387, palazzo Zuccoli

Molti pianoforti dati in mole durante l'inverno, nella stagione d'estate rientrano in magazzino, perciò la Stabilimento Musicale **S. Francesi e C.** in Roma, via del Corso, 387, li offre al pubblico in vendita straordinaria, con gli stessi anni, al disotto del costo di fabbrica. Questi pianoforti, soltanto usati: sono in buono stato, ed offrono quel notevole vantaggio di non fare più continuamente a mantenere l'accordatura più che i nuovi i quali non sempre sono sovra di qualche difetto.

XXI Anno — Grado XXI

STABILIMENTO IDROTERAPICO

di Voltaggio presso Novi

sugli Appennini Ligure rimane aperto dal 15 maggio al 15 Ottobre. — Per schiarimenti rivolgersi al medico direttore *Dottor G. B. Rossimengo in Voltaggio.*

NON PIU' CANIZIE

ACQUA ALLA GLICERINA RIGENERATRICE DEI CAPELLI

preparata dal Farmacista FRANCESCO BILANGIONI

RIMINI

Quest'acqua conservando la sanità della pelle ristituisce barba e capelli incanutiti in colore primitivo. Non contiene sostanze nocive, a tanto meno tracce di *Nitrato d'argento*. Non annerisce la biancheria, ed irrita la cute, anzi rinfrescandola non permette il ripullulare delle forfore e della altre furfuree cutanee. Per questi pregi e per la nettezza che mantiene alla pelle, il capelli non si fa rigida e sudicia, e la barba non diventa punto antiestia come d'ordinario fanno le altre acque colorate.

Ogni bottiglia con istruzione: L. 2.

Sconto ai commercio.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p
Deposito in tutte le principali città d'Italia.

Non più Piaghe — 40 anni di successo.

LINIMENTO BOYER MICHEL

FAIX (Provence France).

Guarigione radicale delle sterpiature, lussazioni, malette, scarti, contusioni, ammaccature, ecc. L. 6 il flacone

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, via Sala, N. 10 Milano.

Vendita in Roma, nella farmacia inglese Sinimbergh.

AL REGNO DI FLORA

Roma, via del Corso, 383

articoli raccomandati della Casa Rochigiani-Chardin di Parigi e Londra.

Polvere di riso e boa di biancuto, ecco a il risultato della abile allenanza dalle qualità rinfrescanti del *riso* con quella tanto conosciuta del *biancuto* di essere aderente ed invisibile, ecco ai fa di tutte le tinte chiare rose, bianco e rachel, e di tutti gli odori.

Polvere di riso. Pura di tutte le tinte, cioè rose, bianca e rachel e a tutti gli odori.

Acqua d'Empiguan Acqua di Toelette, la sua finezza è tale che molte persone l'adoperano per il lattelitte.

Cold-Cream, Crème de Proince per rinfrescare la pelle, l'esperienza a dato a conoscere che si possono serbare un tempo indefinito nel clima più caldo.

Crème nutritive à la duchesse, per la bellezza dei capelli.

Huile antique, Huille de seicetine, Huile d'armoise donnent.

Extraits d'odeurs triple raccomandati a grande varietà.

Sachets et Sachous per profumare la biancheria e gli abiti.

Bastilles assortite di odori, per profumare gli appartamenti.

Saponi sopraffini assortiti di odore raggardevoli per l'untuosità della sua pasta.

Vinaire, Sau de lavande et Sau spiritueux, a tutti gli odori.

Pubdy pour peindrer les chevaux, bionde, brune e rosse.

Tutti questi articoli sono di fabbricazione superiore e di qualità sensazionali.

Si spediscono in tutte le parti del Regno dietro domanda al Regno di Flora, Roma.

Dep. 4° piazza A Merconi e C. Via Cap. 10 Milano

Fabrica Via Bo-Donati, 97 PARIGI

INSETTICIDA VICAT

GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo o dagli animali. Vendu al solo costo materiale presso l'inventi. Ogni cartuccia contiene 30 centesimi. Preso a le buone quanto quelli che bagnano soffia a tanzai e rodono la pianta. Impiego dell'insetticida Vicat diventa universale, nelle famiglie, negozi, nei caserma ecc. Non vi è bastio, per quanto si trovi incasto nei più recondili, il quale sfuggir all'azione potente di questa polvere. Pulci, cimici, scarafaggi, formiche ecc. mentono soltanto in poco tempo al contatto di tale scrollante sospetto.

Prezzo la bottiglia L. 2.50, la 1/2 bott. C. 90, il 1/4 di bott. C. 50

Insettifici con polvere, L. 1.20 e C. 60, ove vi

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10, Milano.

Vendita in Roma nelle Drogherie Egidi B. Bonscelli, Piazza Tavi Sanguigna.

Eau Figaro

EAU FIGARO progressive

Unica tintura, senza nitrato di argento ne alcun acido nocivo. Dà il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve a costantemente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usata le altre Tinture **Figaro** istantanee. Ne fa arrestare la caduta.

Prezzo Lire 5.

EAU FIGARO in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando una tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità non bene combinare con quella **progressiva.**

Prezzo Lire 6.

EAU FIGARO istantanea

La Società Igienica

DI PARIGI

è riuscita a ritrovare l'unica

Tintura Istantanea

che offre, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore sero, nai orale e sicuro.

Prezzo Lire 6.

Pomata Figaro

PER RENDERE MORBIDI, LUCIDI E PULITI I CAPELLI

di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio L. 4.

DEPOSITO e *Venezia*, Agenzia **Longega**, S. Salvatore — *Roma*, Agenzia **Taboga**, Via Prefetti, 12 p. p. — Napoli, Vicopisani, Libert e C. — Milano, Vivani e Bezzi, sottocasa — Torino, Gariano.

LA VOGLES-VANZER

NUOVA MACCHINA DA CUCIRE

a due fili a mano

con solido ed elegante piedistallo in marmo

Di tutti i punti fatti alla Macchine, il doppio punto cesia dietro punto, eguale dalle due parti della stoffa, è indiscutibilmente preferibile stante le sua regolarità, durata o solidità.

Il fabbricante di questa Macchina è riuscito ad eseguire un meccanismo d'una costruzione di massima semplicità, potendovici confezionare una infinità di lavori.

Con guide, accessorii e cassetta

L. 65

Deposito e vendita in *ROMA* presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12 p. p.

In provincia si spedisce per ferrovia contro vaglia postale aumentato di L. 1,50 per l'imballaggio.

ACQUE MINERALI

Acidulo-Ferruginose

ALCALINE GAZOSE

DI

S. CATERINA

presso BORMIO

LA PIU' RICCA IN FERRO E GAS ACIDO CARBONICO

e quindi la sovrana delle Acque ferruginose finora conosciuta

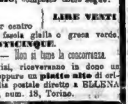
L'Anemia, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri* fanchi cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, i *Reumatismi* del *Cuore*, e della *Vescica*, della *Emorroidi*, la debolezza di Stomaco, la *Digestione* lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso costinuato della *Acque Acidulo Marziale Gazose della Fonte di Santa Caterina.*

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, ed al deposito in Roma, Fan. Rosa Garroni, via Gumbero n. 3 e Paul Caffarel, Corso, 92. — Vendonsi anche in tutte le primarie Farmacie d'Italia.

CUCINA PORTATILE ISTANTANEA

In cinque minuti senza combustibile di sorta, fanno cuocere perfettamente *cotolette, bistecche, uova, legumi, pesci.* Basta all'uopo un poco *di carne.* — *Esiga garantito. Sellidarissima, comodo e portatile.* — Apparecchio completo con istruzione **L. 5.**

— Si spedisce per ferrovia contro invio dell'importo, spese di porto a carico del committente.



Vendita in Roma all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

UN MAGNIFICO SERVIZIO DA FRUTTA

di Posate, a filetto rosso, composto come segue:

24 Piatti per frutta
4 Fruttiere a piede basso } **LIRE VENTI**
1 Fruttiera a piede alto, per centro

NB. Il medesimo servizio con fascia gialla o grega verde, colori guarentiti. **LIRE VENTICINQUE.**

Franco d'imballaggio e di bollo. — Non si fanno in CONTRORSA.

Acquistando uno di detti servizi, riceveranno in dono un **ombrella-sigari** in ottone, oppure un **piatto alto** di orientallo con piede.—Mediante vaglia postale diretto a HELENA ASCOLI DROGHIERE, piazza Castello, num. 18, Torino.

UNA PERSONA

di civile famiglia, sui 26 anni, esperta nella lingua italiana e francese, nella contabilità e corrispondenza commerciale, desidera trovare collocamento sia come governante o come contabile presso qualche Ditta, Albergo o casa privata tanto in Roma che altrove.

Per informazioni dirigersi all'Agenzia di pubblicità A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

Questa specialità conservata in stufa a vapore, ha la proprietà di tingere istantaneamente il bianco in castagno chiaro, castagno scuro e nero.

Si vende in tutte le città del Regno mediante regolare vaglia postale diretto a HELENA ASCOLI DROGHIERE, piazza Castello, num. 18, Torino.

Lire 3.50

STABILIMENTO IDROTERAPICO

di ANDORNO (Biella)

27a apertura ail 25 maggio

Dirigersi in Andorno al direttore signor dottore *Pietro Corsa.*

ACQUA di colonia vera di G. B. Farina

Di quest'acqua colonia rinomata pel suo aroma gustoso, crediamo far cosa lautile ammonire a lungo i bonefici effetti. Citiamo soltanto che essa serve per l'uso giornaliero della Toeletta, per profumar le stanze, e correggere l'aria viziata degli appartamenti.

Si pure ottimo preservativo durante le epidemie ecc. ecc.

Prezzo del *Flacone* grande L. 2.50 piccolo » 1.25

Acquistandone 6 *Flaconi* si accorda lo sconto di cent. 15 Ogl.

Vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. che ne fa ripetizione in provincia ove farvi ricevuta diretta, a fronco porto a carico del committente.

Tipografia dell'OPINIONE

(Riproduzione)

NON ISBAGLIATE

ma trascrivete fedelmente e previsi i numeri, che il Sig. Professore fa 45, 90 di Bresda, si invia per giocare e vincere al Lotto.

Quantunque il sottoscritto sulla abbia vinto parecchi di proprio pugno sbaglia di un numero nella copia consegnata al Ricevitore del Lotto, pure la causa del vero, per spettimare ci stesso e per rendere ragione all'incredibile abilità cabalistica del rinomato Sig. **Professore L. 45, 90 di Brescia,** cerchiamo pubblicare che solo la propria abbiamo consegnato la causa di aver perduto

UN TERNO AL LOTTO

col numero 42, 32, 64.

avendo erroneamente giocato il **numero 42** invece del **numero 64** che precisamente fu estratto nessuno egli altri due.

nell'estrazione di Torino del giorno 13 maggio 1876

come il suddetto Professore avrà meravigliosamente preveduto. Indispettito, come ognuno lo può immaginare, per tale malaudetta fatalità, il sottoscritto intende colla presente pubblicazione di dare almeno al sig. Professore una testimonianza di ben maggiore lode, ed al pubblico una nuova prova palpabile della loro efficacia delle sue calebri combinazioni numeriche per vincere al Lotto.

Chi vuol guadagnare al Lotto, scriva adunque fiduciosamente al Signor Professore 4, 45, 90 in Dresda (indicandogli lo spazio postale) pel riscontro.

Facciamo seguire la conferma del Ricevitore del **Banco del Lotto N. 90 in Semplicerona**

LUIGI FLORESTANO.

in via Vittorio Emanuele *Semplicerona, li 16 maggio 1876.*

Il sottoscritto conferma essere realmente vero che il Sig. Florriano abbe la perdita d'un terno per causa d'un errore fatto nel giuoco numeri della combinazione del suddetto signore per l'estrazione del Lotto del giorno 13 maggio 1876 in cui scrivono i numeri **42, 32, 64, 90, 33.**

Il Ricevitore **PRATO.**

Un solido letto di ferro con pagliericcio a molle per L. **40.**

—o—

Un elegantissimo canapè di ferro con pagliericcio a molle ad uso letto con stoffa di lusso per L. **45**

—o—

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE

di **GARASSINO GIOVANNI**, *Piazza Campo Marzio, 6, Roma.*

UN LETTO di ferro ad una piazza verniciato a fuoco e dorato, nel genere di lusso a pagliericcio a molle per L. 39 50 — **Letti a pagliericcio, in facciata, da collegio, da ospedale, da caserma e civile accomodazione. Lavoratorio di materassi e pagliericci a molle.**

In provincia si spediscono mediante vaglia, più L. 3 per imballaggio d'un letto completo o canapè.

Medaglia d'**ORO**. — Premio di **16,000**. — Rapporto dell' Accademia.

QUINA LAROCHE

ESTRATTO COMPLETO DEI TRE CHINA-CHINA

Questo Prodotto **HEBER** ricostituisce, nutrisce ed assimila ovunque è la più completa e la più attiva delle preparazioni chiniche; il gusto gradevolissimo, la sua azione tonica e febbrifuga lo fanno adottare con successo negli ospedali contro

Debilitazione generale, Mancanza di appetito, Cattive digestioni, nell' Età critica, Nevrosi, Sfinimento, Convalescenze troppo lente, Febbri e tutte le specie *ribelli* di origine.

QUINA LAROCHE **FERRUGINOSO**

Alterazioni del sangue impoverito, Clorosi, Fiori bianchi, Malattie nervose, Affezioni scrofolose

PARIGI, 19 e 21, *rue Drouot*, ed in tutte le farmacie. — Deposito in Milano, A. Manzoni e C., via della Sala, 10. Vendita in Roma nelle farm. Sinimberghi, Garroni, Selvaggiani e Marchetti.